



Conservato
in sede
15/02/07
PRESIDENTE
15/02/07
2

**CONFERENZA UNIFICATA
15 febbraio 2007**

Punto 2) all'ordine del giorno

**INTESA SULLO SCHEMA DI DECRETO INTERMINISTERIALE
RECANTE: "NUOVI CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DELLA
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE CONVERSIONE
FOTOVOLTAICA DELLA FONTE SOLARE IN ATTUAZIONE
DELL'ARTICOLO 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO
29 DICEMBRE 2003, N. 387"**

Premessa

Ogni 2 anni il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente, d'intesa con la Conferenza Unificata, determinano i criteri e le modalità di accesso agli incentivi utili per l'istallazione degli impianti fotovoltaici in base al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il precedente decreto, nonostante avesse le caratteristiche per essere uno strumento in grado di promuovere forti incentivi all'istallazione di nuovi impianti, non ha prodotto i risultati attesi. Non si è prodotta negli ultimi due anni una diffusione delle istallazioni ed invece è stata facilitata la nascita di grandi impianti fotovoltaici a causa di forti incentivi a loro favore, escludendo di fatto gli utenti domestici e i piccoli utenti finali, anche per la scarsa attenzione prestata all'esigenza di snellire le procedure burocratiche.

Analisi del provvedimento

E' sicuramente condivisibile l'impostazione nuova presente nello schema di decreto, sia per l'attenzione che esso dimostra sulle procedure da seguire a livello locale utili all'istallazione degli impianti fotovoltaici sia, e soprattutto per le modalità adottate per la richiesta degli incentivi. Infatti può essere richiesto l'incentivo solo ad installazione completata seguendo le indicazioni e le disposizioni del decreto, dei regolamenti comunali anche in materia di certificazione energetica degli edifici così come ribadito dal d. lgs. 29 dicembre 2006, n.311 sul rendimento energetico in edilizia.

Il confronto e la valutazione tecnica in sede di Conferenza unificata è stata soddisfacente e sono state pressoché accolte le richieste delle autonomie territoriali che riguardavano anche la previsione di ulteriori incentivi e agevolazioni per:

- i Comuni sotto i 5.000 abitanti;
- gli interventi di bonifica dei tetti in amianto ed in eternit;
- gli edifici scolastici e le strutture sanitarie;

Inoltre sono stati accolte le osservazioni formulate su una previsione più ottimistica di raggiungimento degli obiettivi per il 2016 a 3000 Mgw e la previsione di accordi tra il GSE e l'ANCI e UPI per la diffusione e il sostegno alle procedure per gli enti pubblici.

Ciò detto si ritiene opportuno che nello schema chiarisca con maggiore precisione
Osservazioni al testo

Nella ultima versione del testo pervenuto, a seguito degli incontri in sede tecnica, si ritiene utile di seguito riportare alcune osservazioni costruttive atte ad esplicitare meglio quanto concordato, ovvero limitare possibili interpretazioni fuorvianti del testo.

Osservazione 1

All'art 9 comma 1 alla fine del secondo capoverso, dopo le parole "il soggetto responsabile" aggiungere le parole "dell'edificio".

Motivazione

Si ritiene utile inserire l'elemento di specificazione sul soggetto responsabile di una scuola pubblica, ai fini dell'attuazione del presente provvedimento che riguarda gli edifici. Nel caso distinto tra ordini e gradi questo è il Comune o la Provincia.

Osservazione 2

All'art. 14, comma 6, alla fine dopo le parole "rivolte anche ai soggetti pubblici" inserire le parole "anche congiuntamente alle attività del Protocollo d'Intesa con ANCI e UPI di cui al comma 5".

Motivazione

Si ritiene opportuno che sia necessario coordinare gli interventi già previsti precedentemente con il Protocollo d'intesa con ANCI e UPI anche all'aspetto rilevante della comunicazione per il quale le Associazioni rappresentative degli Enti Locali sono impegnate da tempo con apposite campagne informative tenendo conto dei principi dell'uso razionale dell'energia.

